

PROVA



Polaroid Presentation Copier

di Massimo Truscelli

Ma adesso MC pubblica gli articoli anche sulle fotocopiatrici?... Errore!

Conveniamo con voi che fermandoci alla visione superficiale della foto di apertura di questo articolo l'idea che si può trarre dell'oggetto presentato è quello di una fotocopiatrice; in effetti il Polaroid Presentation Copier è un oggetto che solo marginalmente interessa il settore informatico propriamente detto, ma è sicuramente uno di quei prodotti, ai quali la Polaroid ci sta abituando, che merita l'attenzione di chi si occupa di office automation.

Si tratta di uno strumento per la riproduzione fotografica su pellicola 35 mm o supporto Polaroid di documenti fino al

formato A4 ed in genere di oggetti di spessore non elevato; il suo campo di applicazione è molto vasto ed in alcuni ambiti rappresenta veramente uno strumento insostituibile, ma vediamo meglio le caratteristiche.

Descrizione

Il nome in codice del prodotto in esame è IPC-2 e, sinceramente, una volta giunto in redazione, siamo rimasti un po' perplessi per le sue dimensioni.

Si tratta di un oggetto che come abbiamo già detto non ha esattamente delle valenze strettamente informatiche, ma che se impiegato nella maniera più accorta può essere molto utile anche in

ambiti attinenti alla desktop presentation, al desktop publishing, al trattamento delle immagini ed alla produzione tipografica tradizionale, e se vogliamo, può essere utilizzato anche per la catalogazione di piccoli oggetti. Il Presentation Copier si presenta come una grossa «scatola» contraddistinta da un'appendice laterale a sbalzo; sul frontale un pannello operativo assimilabile a quello di una fotocopiatrice offre indicazioni, regolazioni e tasti operativi che permettono di adattare la risoluzione e le caratteristiche fotografiche al formato del documento, dell'oggetto o dell'immagine che si intende riprodurre, sia essa un testo, un'illustrazione, la pagina di un depliant, di un catalogo o di una rivista.

Il pannello di controllo è essenzialmente composto di un indicatore della dimensione dell'immagine da acquisire a scelta, come vedremo più avanti, tra due formati; di un selettore del dorso fotografico (35 mm oppure 8,3 x 10,8 cm Polaroid); di un selettore di pellicola; di un comando slider per la regolazione della luminosità e contrasto, suddiviso in due scale distinte attivate o meno in funzione della selezione della pellicola; di un display alfanumerico a due cifre in grado di indicare il numero di scatti utili per il formato 35 mm ed eventuali codici di errore; il pulsante di copia ed un indicatore di attesa che lampeggia quando il Presentation Copier svolge funzioni che non permettono la «manovrabilità» da parte dell'operatore.

Di fianco al pannello operativo può trovar posto, in una scanalatura a tal fine predisposta, uno dei mini-manuali, in inglese, francese o tedesco, che riporta le istruzioni basilari per il corretto funzionamento del dispositivo.

La parte superiore è occupata dal piano di acquisizione, costituito, analogamente ad una tradizionale fotocopiattrice, da una spessa lastra di vetro trasparente sormontata da un coperchio plastico asportabile; una soluzione che permette la riproduzione da libri voluminosi e la riproduzione di oggetti con un certo spessore.

Sempre sul piano superiore, in prossimità del vetro, è presente una barretta metallica che seleziona due diversi fattori di ingrandimento: uno adatto al formato A4, l'altro indicato per il formato americano 5 X 7 pollici. Il Presentation Copier viene fornito completo di un foglio di acetato recante le mascherine corrispondenti ai due formati utilizzabili in modo da permettere l'esatto posizionamento dell'originale.

Polaroid Presentation Copier

Produttore e Distributore:

*Polaroid Italia Spa, Via Piave 11,
21051 Arcisate (VA). Tel.: 0332/470031.*

Prezzo (IVA esclusa):

Polaroid Presentation Copier L. 4.700.000

Ancora nella parte superiore del Presentation Copier sono presenti due diversi dorsi fotografici per l'impiego di normali pellicole fotografiche 35 mm o delle celebri pellicole a sviluppo e stampa immediata che si avvalgono del processo Polaroid.

Il dorso 35 mm è quasi completamente automatizzato: l'aggancio ed il posizionamento della pellicola sono semiautomatici ed avvengono automaticamente non appena si chiude il dorso; l'avanzamento dopo ogni scatto è automatico, così come è automatico il riavvolgimento a fine pellicola. Il dorso Polaroid è invece di tipo manuale: non si avvale di alcun automatismo e sinceramente avremmo preferito poter contare su funzionalità più avanzate.

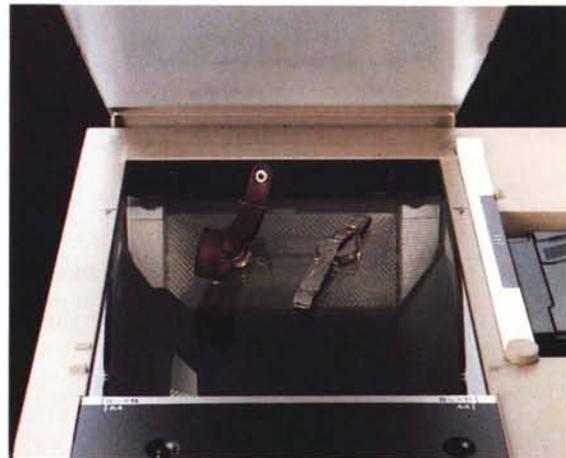
Il Presentation Copier è infine fornito con una sviluppatrice automatica motorizzata per le pellicole Polaroid 35 mm a sviluppo immediato per la produzione di slide a colori o bianco/nero e di una taglierina per il montaggio delle slide nei consueti telaietti plastici.

Hardware

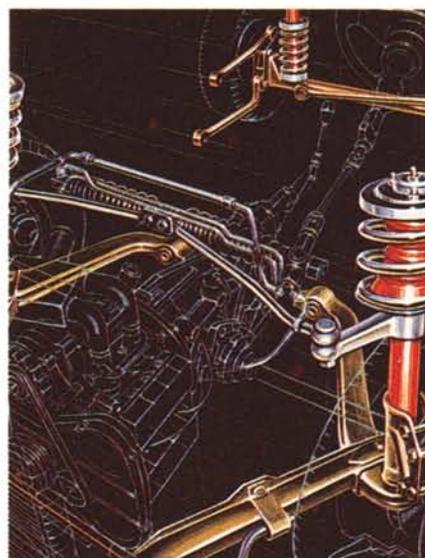
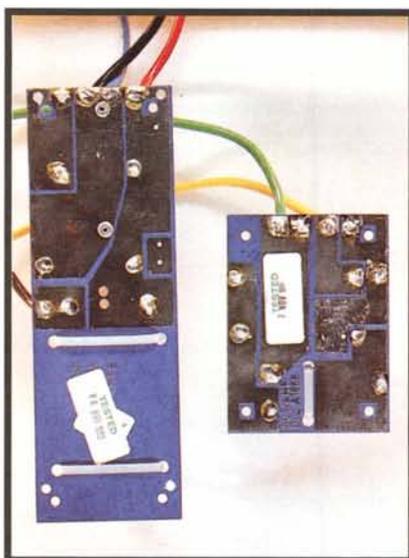
La «ferraglia» che costituisce il Presentation Copier è di natura prevalentemente ottica, anche se bisogna ammettere che l'elettronica gioca un ruolo

piuttosto importante. Accedere all'interno non è cosa semplice poiché la scocca plastica è suddivisa in più parti e ricopre uno chassis metallico stipato di numerosi elementi elettro-meccanico-ottici: l'interno del Presentation Copier ospita infatti due diverse torrette ognuna con un gruppo ottico di due distinti obiettivi per ogni dorso; una serie di specchi, alcuni dei quali motorizzati, che si muovono in funzione del dorso selezionato, le schede con l'elettronica di controllo delle funzioni automatiche del dorso 35 mm, del controllo delle torrette con i gruppi ottici, del controllo delle funzioni relative alla sensibilità delle pellicole selezionate; infine del controllo delle due lampade ad alta potenza, in pratica due lampade flash, che con il numero, la durata e la potenza dei loro lampi determinano la corretta esposizione della pellicola fotografica.

Bisogna ammettere che la realizzazione è molto accurata e si avvale di numerosi motorini elettrici che sovrintendono praticamente a tutte le funzioni meccaniche dell'apparecchiatura, compresa la rotazione delle torrette corri-



Il pannello di controllo, la zona che ospita i due dorsi fotografici (35 mm e Polaroid) ed il piano di scansione adatto anche a piccoli oggetti di spessore non molto elevato.



La qualità dei risultati, stampa tipografica permettendo, è piuttosto elevata anche con stampe difficili (fondo nero) e con oggetti.

spondenti ai due dorsi ed il posizionamento dell'obiettivo più adatto al formato selezionato.

Molta cura è stata riservata alla sezione di pilotaggio e potenza delle due lampade ad alta potenza, ognuna dotata di un proprio alimentatore e conseguentemente di una propria sezione dedicata; alla sezione di controllo del pannello operativo e della gestione del dorso fotografico 35 mm.

Uso

Il Presentation Copier può essere utilizzato con un numero molto elevato di tipi di pellicola. Il pannello frontale permette la selezione delle pellicole Polaroid T669 e T691, rispettivamente per foto su carta e pellicole trasparenti a colori nel classico formato 8,3 x 10,8 cm; PolaBlue, per diapositive 35 mm immediate bianco su blu ad alto contrasto; PolaChrome, per diapositive imme-

diate 35mm a colori; PolaPan, per diapositive 35 mm immediate in bianco e nero; PolaGraph, come la precedente, ma per diapositive ad alto contrasto; infine, le pellicole Polaroid Presentation Chrome per la produzione di diapositive a colori con i tradizionali processi fotografici (E-6).

Quest'ultima selezione permette logicamente l'impiego di pellicole di altre marche purché con una sensibilità di 100 ASA e quindi non necessariamente per la produzione di slide, ma anche di negativi tradizionali a colori e b/n per la successiva realizzazione di stampe di qualsiasi dimensione con i tradizionali processi fotografici.

La qualità delle diapositive 35 mm è veramente molto buona (potrete constatarla dagli esempi pubblicati) e, considerando che l'operatività dell'utente è realmente minima, si può tranquillamente affermare che la facilità d'uso con le pellicole 35 mm è paragonabile

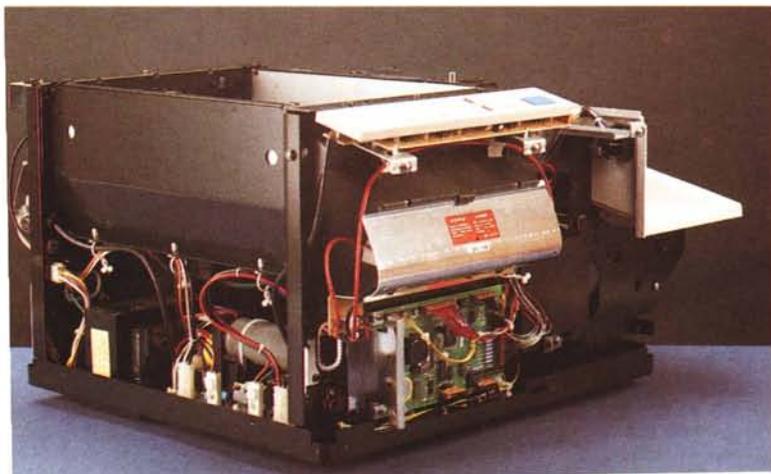
effettivamente a quella di una fotocopiatrice.

Diverso è il discorso con le pellicole Polaroid utilizzabili con il dorso dedicato, in pratica le T-669 per stampe a colori e le T-691 per la produzione di trasparenti a colori adatti alla proiezione da lavagna luminosa.

La qualità di questo tipo di pellicole è sicuramente inferiore, ma il vantaggio di poter disporre immediatamente della copia dell'immagine originale è senza dubbio innegabile.

Nelle prove condotte in redazione abbiamo avuto modo di notare che purtroppo l'impiego di queste pellicole è piuttosto macchinoso, forse anche a causa della nostra inesperienza.

Il processo di sviluppo immediato sul quale si basano queste due pellicole sfrutta un particolare tipo di supporto costituito da due fogli uniti a sandwich; uno rappresenta la superficie sensibile alla luce, l'altro è il supporto cartaceo o lucido sul quale l'immagine viene fissata; perché ciò possa avvenire è necessario attivare un reagente chimico contenuto in una membrana disposta all'interno del medesimo sandwich: l'attivazione del processo avviene con la rottura della membrana al passaggio del foglio di pellicola tra due rulli cilindrici metallici che provvedono contemporaneamente a distribuire il reagente chimico uniformemente mentre si estrae la pellicola Polaroid dal dorso conseguentemente alla sua esposizione. Se l'estrazione avviene con un movimento irregolare e se i rulli sono sporchi (in proposito la Polaroid raccomanda praticamente in quasi tutte le pagine del



L'hardware che compone il Presentation Copier è di natura elettromeccanico-ottica ed ospita un numero piuttosto elevato di motori elettrici. Nella foto sono ben visibili le due sezioni di alimentazione corrispondenti alle lampade flash.

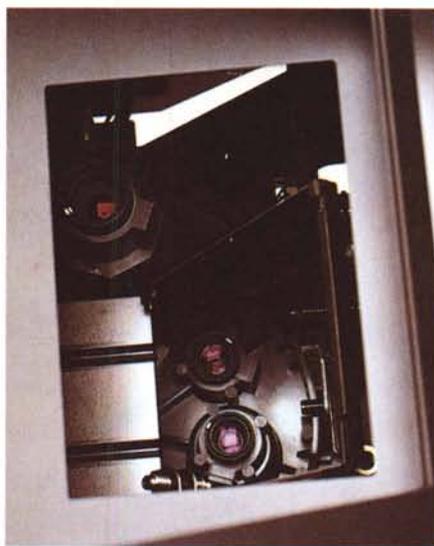
manuale la pulitura periodica di tali rulli) il reagente può non distribuirsi uniformemente sulla superficie sensibile creando in qualche caso delle zone d'ombra o di mancato sviluppo dell'immagine.

Avremmo preferito, visto che esistono e visto che il costo non avrebbe probabilmente influito in maniera determinante, l'adozione di un più moderno dorso fotografico Polaroid motorizzato del tipo adottato su altri prodotti della stessa Polaroid come ad esempio il Freeze Frame.

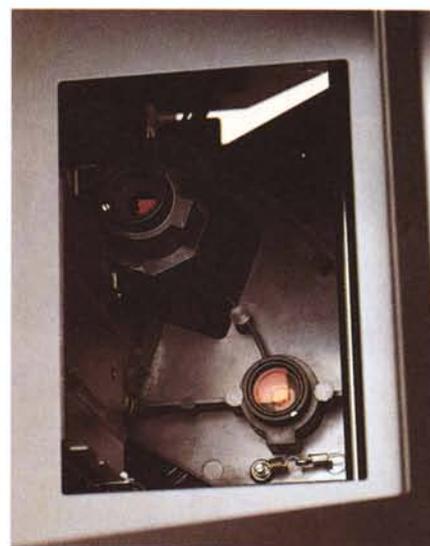
Esposte le dovute considerazioni riguardanti questo aspetto del Presentation Copier bisogna anche ammettere che il suo uso è veramente semplice e soprattutto che il suo utilizzo è realmente insostituibile in alcuni casi.

Abbiamo provato a «fotografare» oltre che immagini da supporti piani, anche oggetti di varia foggia e di dimensioni più o meno piccole con risultati sorprendenti.

Il Presentation Copier può essere utilizzato oltre che per la produzione di slide adatte a presentazioni, magari utilizzando come originali delle semplici stampe eseguite da una stampante la-



Le torrette girevoli che ospitano le ottiche corrispondenti ai due dorsi fotografici; nel caso del 35 mm si noti lo specchio di deviazione dell'immagine.



ser o grafici prodotti da un tradizionale plotter, anche per settori di applicazione più ampi.

Ad esempio, se è necessario catalo-

gare piccoli oggetti appartenenti ad un medesimo gruppo di una collezione, con il Presentation Copier l'operazione può essere molto agevole, così come può risultare indispensabile per riprodurre immagini da oggetti piani per un loro eventuale inserimento in processi tipografici tradizionali. Un campo di applicazioni vastissimo che trova la sola limitazione della fantasia dell'utente.

Gli accessori

Un discorso a parte meritano la sviluppatrice automatica per pellicole 35 mm, denominata 35mm PowerProcessor, e la tagliarina per il montaggio dei telaietti per diapositiva fornita in dotazione con il Presentation Copier.

La prima è stata espressamente concepita per il trattamento delle pellicole Polaroid 35 mm del tipo a sviluppo immediato.

Al suo interno devono essere posizionati il rullo da sviluppare e la corrispondente scatola dei reagenti chimici che è consiglia-

bile conservare in frigorifero e lasciar «ambientare» almeno mezz'ora prima dell'utilizzo. La sviluppatrice è di uso abbastanza semplice e per la sua conformazione è piuttosto difficile sbagliare le operazioni di sviluppo.

Una serie di regolatori e di spie luminose permettono di adattare i tempi di sviluppo alle caratteristiche della pellicola. Il procedimento avviene in maniera automatica ed il suo avvenuto completamento viene segnalato dall'emissione di un segnale acustico e dal lampeggiamento di una spia luminosa.

Il tempo massimo di sviluppo è di circa quattro minuti, ma dipende esclusivamente dal tipo di pellicola impiegato.

I risultati migliori si ottengono ad una temperatura di 21 gradi Celsius, ma è possibile adattare i tempi di sviluppo alle temperature allungando eventualmente i tempi se la temperatura è più bassa di tale valore.

La tagliarina dispone di un piano luminoso alimentabile da quattro pile a secco oppure mediante un alimentatore esterno.

Una lente permette di posizionare in modo esatto la diapositiva da montare nel telaietto in modo che l'immagine sia allineata ad esso ed una tagliarina scorrevole consente di tagliare con precisione il fotogramma una volta montato.



Conclusioni

In queste note conclusive è bene considerare che il Presentation Copier è un prodotto che esula in un certo modo dal campo di interesse principale di MCmicrocomputer e che di conseguenza i giudizi espressi possono logicamente essere non del tutto esatti, ma ci sembra che il Polaroid Presentation Copier sia un oggetto che non può trovare riscontro in un pubblico di appassionati e/o di hobbysti, ma principalmente presso un'utenza evoluta e professionale; per tale ragione il suo costo ci sembra ben rapportato alla qualità della realizzazione, seppur con qualche riserva sul dorso Polaroid adottato, e soprattutto alle prestazioni in grado di offrire.

La sua collocazione ideale ci sembra all'interno di studi di riproduzione, in ambienti editoriali e fotografici, nell'ambito dei supporti audiovisivi di piccole e grandi aziende oltre che per applicazioni legate alla produzione di presentazioni audiovisive. In definitiva un altro prodotto che mantiene i dovuti riferimenti con il mondo professionale verso il quale la Polaroid ha sempre riservato la giusta attenzione.

ME